

## ALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA

# Arriva il treno della salute

Arriva domani a Verona il Treno della Salute al binario 1 della stazione Porta Nuova. L'iniziativa di prevenzione è organizzata dalla Ong Medici con l'Africa Cuamm e realizzata in collaborazione con la Regione Veneto, la Direzione Regionale Veneto di Trenitalia e i Ferrovieri con l'Africa. Il convoglio



L'assessora De Berti

resterà a Verona dalle ore 9:30 di mercoledì 9 ottobre fino alle 18.30 di giovedì 10 ottobre. La cittadinanza potrà accedere fino alle 17.30 alle cinque carrozze allestite come ambulatori dove i volontari sanitari effettueranno gli screening gratuiti. Una carrozza dedicata alla prevenzione oncologica.

## LA DOPPIA INTERVISTA DOPO IL RADUNO DI PONTIDA



Sull'esito sovranista dell'appuntamento salviniano parlano il leghista Paolo Borchia e il forzitalista ex leghista Flavio Tosi, due che il mondo del Carroccio lo conoscono bene. Sullo sfondo il futuro della Lega che potrebbe essere intitolato a Vannacci. **SEGUE**

# OK

### Gianmarco Mazzi

Buone notizie dal sottosegretario veronese alla cultura: la Corte dei Conti ha dato il via libera alla conclusione dell'iter per il rinnovo del contratto delle Fondazioni liriche.



### Alessandro Pontarollo

E' costata cara al tecnico cli-vense la sconfitta patita domenica scorsa in Brianza. L'allenatore è stato sollevato dall'incarico della prima squadra di Sergio Pellissier.

# KO

LA DOPPIA INTERVISTA DOPO IL RADUNO DI PONTIDA/1

# La Lega e la deriva a destra

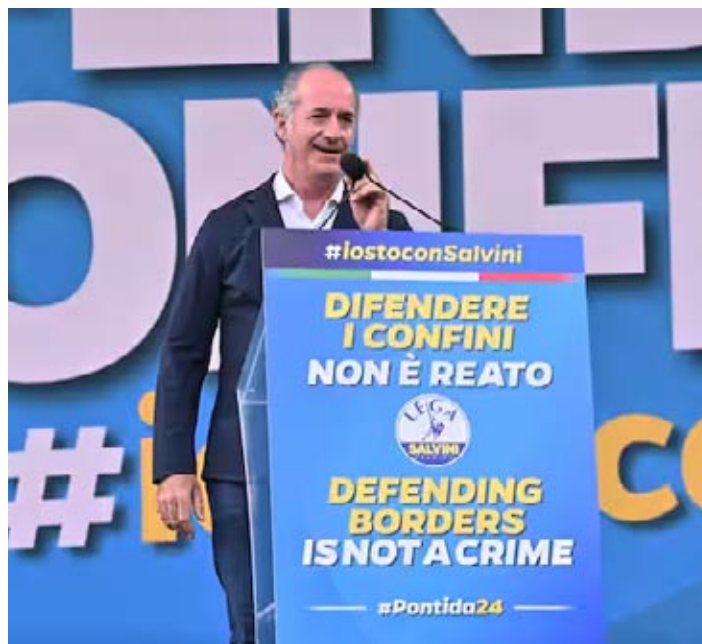
Scontro su cittadinanza, Ius Scholae, autonomia, banche e imprese



Salvini a Pontida con il premier unghere Viktor Orbán e l'olandese Geert Wilders. Sotto, Luca Zaia

Di Maurizio Battista

Dallo storico prato verde al prato nero di Orbán e Vannacci: così la stampa nazionale ha fotografato la nuova Pontida dopo il raduno leghista nell'ultimo fine settimana. Quel pratone nella bergamasca, tanto caro a Bossi (lui era antifascista) che lo considerava sacro per la Padania e che aveva visto sfilare gli anni ruggeri della politica e del folklore leghista, dalle camicie verdi alle ampolle con l'acqua del Po, ha cambiato pelle. E colore. Le camicie verdi lasceranno il posto alle camicie nere? C'era lo stesso entusiasmo o tra i colonnelli e la base leghista c'era il gelo di chi si sente fuori posto? E' vero che Vannacci con i suoi 500 mila voti raccolti alle



Europee ha salvato la Lega: il suo apporto in termini percentuali è stato calcolato nel 2 per cento: la Lega senza di lui si sarebbe fermata al 7%, una debacle. Con il 9% Salvini ha ritrovato il sorriso.

Fatto sta che la Pontida dei giorni scorsi ha segnato una svolta nella

storia della Lega, potrebbe essere stato uno spartiacque anche nei rapporti tra gli alleati del centrodestra per la tenuta del governo: la sfida sempre più a destra con Fratelli d'Italia e le tensioni sempre più forti con Forza Italia.

Per questo abbiamo voluto, come Cronaca di Vero-

na, ascoltare due punti di vista veronesi ma diversi sul significato di questa Pontida, da due eurodeputati che conoscono bene il mondo leghista: il leghista Paolo Borchia e il forzitalista ed ex leghista Flavio Tosi. Loro a Pontida sono stati spesso protagonisti. E sullo sfondo c'è il futuro della Lega che potrebbe chiamarsi Vannacci, la deriva a destra, lo scontro su cittadinanza, immigrazione, ius scholae, l'autonomia, le tasse su banche e imprese, gli insulti al ministro e segretario di Forza Italia, nonché alleato, Tajani. Che succederà ora? Per cercare risposte abbiamo rivolto a Borchia e Tosi le stesse domande, una sorta di intervista parallela. Ma le risposte sono molto diverse. Ecco-le.

SEGUE

LA DOPPIA INTERVISTA/2. PAOLO BORCHIA

# Niente camicie nere nel dna

“La storia e i principi fondamentali della Lega non si toccano”

**1) Onorevole Borchia, capodelegazione Lega al Parlamento europeo, lei era a Pontida: dal prato verde di Bossi e delle camicie verdi al prato nero di Orban e Vannacci e alle prossime camicie nere. È questa la nuova Lega? È questo il suo futuro?**

"Camicie nere? Non sono nel dna della Lega. Prato nero? Ho visto tanti colori, in particolare l'oro e il porpora delle bandiere di San Marco. Diciamo che si sta provando ad alimentare una narrazione che non trova corrispondenza nella realtà. La nuova Lega ha radici profonde nel suo passato. Ma la realtà sociale ed economica cambia, è giusto arricchire il movimento con messaggi nuovi. Ma la storia e i principi fondamentali della Lega non si toccano".

**2) Cosa pensa degli insulti all'alleato Tajani urlati a Pontida?**

"Credo che le scuse del segretario federale siano eloquenti. E sufficienti. Sullo ius scholae abbiamo ragione noi, gli insulti non servono. Anche perché preferisco i ragionamenti e i contenuti alle offese".

**3) La Lega vuole scavalcare a destra la Meloni?**

"Non è il ruolo della Lega. Va riconosciuto e spiegato, però, che a livello europeo le battaglie di territorio che ci appassionano le stanno

portando avanti i Patrioti, non i Popolari. E i Conservatori ogni tanto paiono un po' timidi. Sebbene ancorati al centrodestra, non ci spostiamo più a destra, restiamo la Lega".

**4) E cosa c'entra la destra con la storia della Lega?**

"Credo vada sdoganato il messaggio che determina battaglie identitarie, a partire dalla difesa dei confini e da una più equilibrata gestione dell'immigrazione, non sono patrimonio esclusivo della destra. Ragionare di immigrazione è di futuro della società nel 2024 non porta alle stesse conclusioni di analogo ragionamento fatto negli anni Novanta. La politica, come le categorie ad essa legate, devono evolvere più rapidamente e capire come stanno cambiando la società e l'economia".

**5) Sembra che il tema autonomia sia il collante che ancora tiene insieme la Lega. Ma se Corte costituzionale o referendum la dovessero fermare?**

"Non è solo un collante, è la ragione di vita del movimento. Poi, ognuno si assume le proprie responsabilità, storiche e politiche. Il referendum sull'autonomia è stato votato anche da elettori di sinistra, cosa raccontiamo loro se salta tutto? L'eventuale referendum presenta tanti punti interrogativi, raccogliere fir-

me online e mantenere gli stessi limiti delle firme cartacee è quantomeno singolare. Sull'ammissibilità sono perplesso, ci penseranno i giudici della Consulta. Ad ogni modo, quando il popolo è con te verso un traguardo ci possono essere rallentamenti ma la strada è tracciata".

**6) Ius scholae e cittadinanza sono priorità?**

"Mi pare che il programma di centrodestra preveda qualcosa di diverso. Ad ogni modo, ogni partito può legittimamente ragionare su tutto, ci mancherebbe. Non vorrei però che ci si illudesse che i problemi legati all'integrazione si risolveranno come d'incanto allargando le maglie di quella che, numeri alla mano, è già la legge più generosa in Europa in termini di concessione di nuove cittadinanze. Francia e Germania hanno già invertito la tendenza, non si vede perché l'Italia dovrebbe andare in direzione opposta. Anche perché, ricordo che nel 2022 abbiamo registrato un impressionante aumento del 76% di nuove cittadinanze rispetto all'anno precedente. Serve davvero una legge più estensiva?"

**7) Tasse ed extraprofitti? Giorgetti, che è leghista, prepara sorprese?**

"Alzi la mano chi si vorrebbe trovare al posto di Giorgetti. D'altronde, ricordo che lo svuotamento delle



Paolo Borchia

casce dello stato, eredità di uno scriteriato superbonus, non è avvenuto ad opera della Lega. Comunque, nessuna sorpresa, ha spiegato con tranquillità e chiarezza che i sacrifici saranno richiesti a chi li può fare. Il ceto medio sarà tutelato, per quanto possibile".

**8) Al congresso della Lega Vannacci farà una sua mozione? Vorrebbe dire fare una corrente e poi magari fare il successore di Salvini se il processo Open Arms dovesse andare male per il segretario.**

"Fantascienza. Anche se a me piacciono i congressi veri, animati, dove si discute e si fa sintesi per tirar fuori la linea migliore per il partito. Se il generale volesse presentare una mozione sarò il primo a leggerla con interesse. Ma in questo momento la Lega ha bisogno di tutti, la realtà contemporanea è complessa ed eterogenea, è giusto che ad interpretarla siano anche dei profili diversi tra di loro". **MB** SEGUE

LA DOPPIA INTERVISTA/3. FLAVIO TOSI

# Salvini ha cambiato la Lega

“L’ha portata su posizioni estremiste con evidenti contraddizioni”

**1) Onorevole Tosi, euro-deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, ex leghista: dal prato verde di Bossi e delle camicie verdi al prato nero di Orban e Vannacci e alle prossime camicie nere. È questa la nuova Lega? È questo il suo futuro?**

"Che la Lega sia cambiata e che Salvini abbia trasformato il partito in termini di idee e progetti è evidente. E lo ha portato su posizioni più estremiste con evidenti contraddizioni: è un partito autonomista ma al suo interno ci sono persone come Vannacci e in Europa ci sono alleati che autonomisti non sono ma sono invece nazionalisti e centristi"

**2) Cosa pensi degli insulti all'alleato Tajani?**

"E' un incidente ma è frutto appunto dalla deriva che ha preso il partito. Se lo porti su posizioni più estreme, poi all'interno una parte di estremisti te li ritrovi. Poi Salvini ha dovuto chiedere scusa per loro. Il danno di immagine è evidente. Strascichi? No, direi di no. Il problema sarà il clima interno alla Lega che li dovrà portare a una riflessione. Io ho vissuto il raduno di Pontida per decine d'anni ma mai c'era stato un insulto a un alleato di governo".

**3) La Lega vuole scavalcare a destra la Meloni?**

"Lo ha già fatto. Non so se dal punto di vista elettorale

quanto possa pagare tutto questo. Vannacci ha portato il 2 per cento rispetto al 9 della Lega. Quello è l'apporto. Non so se così facendo nel tempo saranno più i voti che arrivano o quelli che si perdono".

**4) E cosa c'entra la destra con la storia della Lega?**

"Con la storia della Lega non c'entra nulla. Primo, perché la Lega non è mai stata né di destra né di sinistra: non si è mai schierata in questo dualismo politico. Secondo, perché i padri fondatori della Lega provenivano dalla sinistra, come Bossi e Maroni. Bossi era ed è un convinto antifascista. Fortissimamente antifascista".

**5) Sembra che il tema autonomia sia il collante che ancora tiene insieme la Lega. Ma se Corte costituzionale o referendum la dovessero fermare?**

"Sicuramente è il collante che tiene insieme la Lega. Vannacci ha un suo consenso ma è laterale alla Lega; quello che tiene tutti assieme e dà la spinta è l'autonomia. Ma si dovranno capire i tempi di attuazione, che richiederanno qualche anno (non qualche mese) sempre che arrivi il via libera dalla Corte costituzionale e dal referendum".

**6) Ius scholae e cittadinanza sono priorità?**

"Sì, per due motivi. Uno di

civiltà. Un paese civile e democratico trova criteri e soluzioni civili per dare una risposta a queste esigenze. E' un fatto di giustizia sociale e morale ma, e questo è il secondo punto, è una risposta anche molto concreta alle richieste delle categorie economiche che infatti hanno sposato subito la proposta di Antonio Tajani. Non a caso è stato l'unico ospite politico a Confindustria Vicenza e sarà l'unico ospite politico all'assemblea delle Confindustrie del Nordest sabato 23 novembre a Padova. Di fronte all'inverno demografico italiano o pensi a lungo termine con politiche familiari decennali, o provvedi a breve termine per trovare lavoratori. E devi farli venire in Italia creando una maggiore attrattività per facilitare l'integrazione. Lo Ius scholae è una strada che premia impegno e qualità. Istruzione e integrazione vanno di pari passo".

**7) Tasse ed extraprofitti? Il ministro Giorgetti, che è leghista, prepara sorprese?**

"Sorprese non potranno essercene perché la manovra viene assolutamente condivisa dai partiti di maggioranza. Ci sono piuttosto altre soluzioni cui pensare: i colossi del web pagano pochissime tasse nel nostro Paese e dovrebbero contribuire molto di più, pensiamo all'e-commerce,



Flavio Tosi

alle piattaforme digitali e così via. Prima di andare a colpire le banche che sono nostre, del nostro territorio, andiamo a colpire le big-tech, i grandi nomi multinazionali padroni della rete di proprietà straniera che pagano poco o zero in Italia".

**8) Al congresso della Lega Vannacci farà una sua mozione? Vorrebbe dire fare una corrente e poi magari fare il successore di Salvini se il processo Open Arms dovesse andare male per il segretario**

"Nel breve termine credo di no, Salvini lo vedo ancora saldo al comando. Vannacci che è persona tutt'altro che stupida sta cercando di costruirsi una sua rete nella Lega. Si farà una sua squadra, una sua corrente in Lega. Se poi Salvini non viene condannato tutto finisce in una bolla di sapone; se venisse condannato, diventerà martire della giustizia e si rafforzerà ancora di più".

MB

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



MERCOLEDÌ AL GARDALAND PARK LA 79° ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA VERONA

# Imprese e trasformazione tecnologica

Boscaini: "I mutamenti stanno ridefinendo il nostro sistema produttivo e le nostre vite"



Sandro Boscaini ed Emanuele Orsini

È in programma mercoledì 9 ottobre alle ore 16.15 presso il teatro di Gardaland Park la 79<sup>a</sup> assemblea pubblica di Confindustria Verona dal titolo Transizioni. Un appuntamento che metterà al centro del dibattito alcune delle trasformazioni più profonde che stanno segnando il presente e che plasmeranno il futuro, oltre i confini della sostenibilità e della digitalizzazione.

La scelta del tema non è casuale: le transizioni in atto, molte delle quali invisibili o poco percepite, stanno rapidamente cambiando il mondo in cui viviamo. Come sottolinea Raffaele Boscaini, Presidente di Confindustria Verona, "non si tratta solo di transizioni già note, come quella verso un'economia sostenibile o digitale, ma di mutamenti che stanno ridefinendo il nostro modello produttivo e le nostre vite

quotidiane. È fondamentale essere consapevoli di queste trasformazioni per governarle anziché subirle. Aiutare a formare questa consapevolezza è l'obiettivo di Transizioni. Solo la consapevolezza, infatti, è la base della responsabilità per agire e governare i cambiamenti."

Tra i temi chiave le sfide che il nostro sistema produttivo dovrà affrontare in un contesto geopolitico sempre più frammentato; le implicazioni della trasformazione tecnologica sulle imprese e sulla società.

Proprio per entrare direttamente sui temi l'evento vedrà l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, non solo come tema di riflessione, ma come strumento integrato nella comunicazione e nella realizzazione di alcuni aspetti dell'evento stesso.

Il programma prevede in

apertura l'intervista di Matteo Caccia, Autore e conduttore, Radio 24 a Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona, a cui seguiranno le interviste sempre di Matteo Caccia prima con Franco Bernabè, Manager, Presidente TechVisory e a seguire con Barbara Carfagna, Giornalista e anchor di "Codice" Raiuno, che offriranno le proprie riflessioni dal punto di vista economico, geopolitico, e degli impatti della tecnologia.

Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos, porterà invece il proprio punto di vista con un intervento sulle ricadute delle trasformazioni in atto sulla società.

A chiusura dei lavori l'intervista di Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria, che rifletterà sulle sfide future dell'industria italiana in un mondo sempre più in evoluzione.

## TRANSIZIONI

Il logo creato dall'intelligenza artificiale



Il logo creato con l'IA

Il logo dell'assemblea è un'immagine creata grazie al supporto dell'IA. L'intreccio delle forme e dei colori, talvolta sfumati, crea un movimento, un viaggio verso nuove scoperte. La loro unione rappresenta un processo di passaggio continuo da uno stato all'altro, i diversi elementi si fondono per crearne di nuovi sposando perfettamente il concetto di "Transizioni". I suoi colori caldi e freddi in armonia perfetta raffigurano da un lato i cambiamenti forti, che già conosciamo, mentre quelli freddi raccontano di transizioni che esistono, ci circondano ma che ancora faticiamo a cogliere. I contrasti, il movimento e il dinamismo portano quindi a un senso di energia, di voglia di affrontare e stare al passo con il cambiamento in maniera entusiasta, creativa e positiva.

IL SOTTOSEGRETARIO MAZZI HA INCONTRATO IL SINDACO-PRESIDENTE

# Fondazioni liriche, arriva il contratto

La Corte dei Conti ha dato il via libera alla conclusione dell'iter per il rinnovo atteso da 20 anni

"Lavoriamo insieme per il rilancio del sistema nazionale dell'Opera".

Il Sottosegretario di Stato alla Cultura, Gianmarco Mazzi, ha incontrato al Ministero, alla presenza dei rappresentanti dell'Anci, i sindaci presidenti delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche. Hanno partecipato tra gli altri: il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, il sindaco di Firenze, Sara Funaro, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, rappresentato dall'Assessore alla Cultura, Tommaso Sacchi, il sindaco di Bari, Vito Leccese e il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, rappresentato dall'Assessora alle politiche culturali, Rosanna Purchia. Nel corso dell'incontro, tenutosi in un clima di piena collaborazione, è stato sottolineato come i Teatri d'Opera siano chiamati a sfide significative nel prossimo futuro.

I partecipanti all'incontro hanno concordato sulla necessità di approfondire il massimo impegno nel



Gianmarco Mazzi con il sindaco Damiano Tommasi

promuovere e divulgare l'Opera affinché questa forma d'arte possa raggiungere un pubblico sempre più ampio, diversificato e internazionale. Si è rimarcata la necessità di supportare il legame tra le città, i teatri, il territorio e il Ministero affinché le Fondazioni possano confermare il loro ruolo di veri e propri centri culturali per lo sviluppo e la valorizzazione delle arti.

Si è convenuto di istituire un tavolo tecnico per definire in modo condiviso e concreto, nel quadro e nel

perimetro della delega istituita dalla legge 106/2022, gli interventi migliori volti a garantire efficienza al settore.

"Durante l'incontro siamo venuti a conoscenza che la Corte dei conti ha dato il via libera alla conclusione dell'iter di rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro delle Fondazioni Liriche, atteso da vent'anni - ha dichiarato il Sottosegretario Mazzi al termine dei lavori - Questa è proprio una bella notizia per le lavoratrici, i lavoratori e tutti noi".

## PRODUTTIVITÀ Il Pd respinge l'accusa di immobilismo

E' scontro tra maggioranza e opposizione sulla produttività dell'Amministrazione. "L'accusa di immobilismo mossa dalle opposizioni contro una delle amministrazioni più prolifiche degli ultimi 15-20 anni - hanno detto Fabio Segatini e Alessia Rotta - è a dir poco grottesca e pretestuosa. Dati alla mano, nel primo semestre del 2024 il consiglio si è riunito 23 volte con 53 delibere approvate, alle quali si aggiungono altre 10 delibere approvate dalla ripresa dalla pausa estiva. Se poi guardiamo anche alla qualità delle deliberazioni, vediamo che sul piatto della bilancia pesano pratiche di primo piano, lasciate invecchiare per decenni dalle passate amministrazioni, come l'in-house di Amia, il riordino e lo sviluppo urbanistico della città, il riordino dei servizi educativi, la consulta per il verde, opere pubbliche di varie dimensioni in quantità che non si vedeva da molti anni".



Alessia Rotta

DOPO IL SUCCESSO DEL FESTIVAL IL COMUNE AGIRÀ NEI QUARTIERI

# Planetary Health, non è finita qui

## Poste le basi per la costruzione di un dialogo tra scienza, politica e società civile

Riflettere per poi agire, era uno degli obiettivi del Planetary Health Festival appena conclusosi a Verona che ha messo in rete e quindi a sistema mondo scientifico, sanitario, medico, delle istituzioni e delle professioni affrontando la salute umana, da diversi punti di vista: fisico, mentale e sociale, la salute degli animale dell'ambiente, in quanto strettamente correlate. Ma i cittadini quanto sono sensibili al tema e consapevoli?

Durante le giornate, esperti internazionali del mondo scientifico e istituzionale si sono confrontati su una varietà di temi chiave, offrendo un'analisi dello stato attuale e delle sfide future legate alla salute globale. Grazie a tavole rotonde, conferenze e workshop interattivi, i partecipanti hanno potuto esplorare strategie innovative per affrontare le crescenti emergenze climatiche e sanitarie, promuovendo un futuro più sostenibile. Il Planetary Health Festival ha riscosso un'ottima risposta di pubblico, con 4500 partecipanti nelle sessioni convegnistiche e 40.000 le persone raggiunte attraverso gli streaming, tra professionisti del settore, studenti e cittadini. Nei 64 eventi si sono alternate le voci

di 296 relatori, tra esperti e rappresentanti delle istituzioni. Il Planetary Health Festival ha posto le basi per la costruzione di un dialogo duraturo e di nuove collaborazioni tra scienza, politica e società civile. L'auspicio è che da questo primo importante appuntamento nascano azioni concrete in grado di garantire un futuro sostenibile e una salute equa per tutti gli esseri viventi, come è stato ribadito più volte dai partecipanti durante le diverse sessioni. Walter Ricciardi, docente di Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma e Presidente del Comitato Scientifico del Festival, ha commentato: "Non ci dobbiamo rassegnare, anche se viviamo in un mondo in tempesta. La partecipazione e l'interesse dimostrati in questi giorni ci confermano quanto sia necessario un cambio di paradigma, dove la salute venga vista come un sistema globale e integrato". Ludovico Baldessin, Amministratore delegato di Edra S.p.A, ha dichiarato: "Il successo del Planetary Health Festival è il risultato di un grande lavoro di squadra e della passione di chi crede fermamente nell'importanza di sensibilizzare su



Uno degli incontri del Planetary Health Festival

temi così fondamentali. Il nostro obiettivo era creare uno spazio di dialogo aperto e costruttivo, dove competenze scientifiche e ambientali potessero incontrarsi per sviluppare soluzioni concrete". La dottoressa Annamaria Molino, oncologa, consigliera comunale referente veronese della Rete Città Sane, presente nel comitato scientifico che ha supportato l'organizzazione del Festival commenta: "Siamo molto contenti dello svolgimento del Festival, che ci ha visti protagonisti come

Comitato scientifico".

"Sicuramente un evento che può avere una continuità – conclude il sindaco Damiano Tommasi - L'obiettivo è quello di invitare personalità di caratura nazionale e internazionale che ci possano dare oltre alle riflessioni, anche proposte di azioni concrete. Ci ha fatto molto piacere coinvolgere diverse aree della città attraverso un modello di festival diffuso. La politica deve motivare le persone alla partecipazione e alla vita della città.

DALL'11 AL 13 OTTOBRE OLTRE 300 ETICHETTE SPARSE PER LE PIAZZE DELLA CITTÀ

# Hostaria celebra 10 anni di storia

## Ricordo speciale a Sammy Basso che doveva essere tra gli ospiti della manifestazione

Sarà un compleanno speciale. Un'edizione straordinaria dedicata ai 300 mila visitatori di Hostaria 2015-2024. Dall'11 al 13 ottobre, torna il Festival del Vino di Verona, che festeggia quest'anno la sua decima edizione. Tre giorni ricchi di assaggi, eventi e ospiti. Piazze e angoli della città scaligera si coloreranno di sapori e colori grazie ad una delle manifestazioni wine&food più amate di sempre. Al centro le degustazioni con l'iconico kit con bicchiere loggato Hostaria assieme agli amati token, ma anche iniziative culturali e di intrattenimento, una finestra sul grande sport nazionale, il tutto con uno sguardo proteso al sociale. E al fare rete sul territorio per valorizzare le eccellenze del Made in Italy. Il centro storico si trasformerà ancora una volta in una osteria sotto le stelle con centinaia di etichette da scoprire, all'interno di un programma di appuntamenti gratuiti, con musica, ospiti ed esperienze, tra cui le speciali chicche. Il tutto per far conoscere il mondo del vino a 360 gradi, le innovazioni del settore e la cultura del bere consapevole. Dai piccoli produttori ai grandi Consorzi, senza tralasciare la Cucina Italiana (candidata a Patrimonio Unesco) e le sue eccellenze



**Da sx a dx: Enrico Garnero, responsabile di produzione Hostaria, Paola Giagulli, direttrice Consorzio per la tutela del Formaggio Monte Veronese DOP, Alessandro Medici, presidente Associazione Culturale Hostaria, Italo Sandrini, assessore al Commercio e attività produttive del Comune di Verona, Andrea Magro, esperto del Comune in ambito sportivo**

da provare con le sbeccherie. Hostaria sarà un viaggio alla scoperta del comparto enogastronomico del nostro Paese: dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia. E ancora Emilia-Romagna, Abruzzo e Toscana per arrivare fino al Salento.

Tra le novità 2024 la nuova 'mappa' dei luoghi del Festival. Il centro storico scaligero, infatti, sarà 'ridisegnato' per l'occasione. Il Cortile del Tribunale si trasformerà nell'area Vip Energy, un palcoscenico per gli incontri con gli ospiti, dibattiti, inaugurazioni e premiazioni, ma anche tanta musica live. Piazza

Bra sarà il giardino delle botti, un corner con un pianoforte libero dove passanti, turisti, musicisti professionisti e dilettanti potranno esibirsi, all'insegna del divertimento. In piazza Indipendenza, i giardini saranno l'angolo del Folk, colonna sonora della Foresteria, luogo di incontro tra le culture del vino e del cibo di tutta l'Italia. Cortile Mercato Vecchio, rinominato Cortile Lago di Garda sarà un palcoscenico al femminile: i consorzi Bardolino, Custoza e Garda Doc, rappresentativi dello straordinario territorio del Lago di Garda, daranno

ospitalità a Musica live, cantautrici e dj set sempre portate in scena da straordinarie interpreti nazionali. La Loggia di Fra Giocundo in piazza dei Signori sarà Le ciacole Social Soave, uno spazio per i nuovi linguaggi di comunicazione con spunti di approfondimento dal vivo e sui social. Piazza Cittadella ospiterà a Villa Brasavola de Massa l'Happy Hour Lugana, una chicca inedita, una suggestiva location con musica lounge proposta dai dj veronesi più glamour del momento. Via Roma sarà, invece, la Strada dei Rossi di Toscana.

IN FIERA DALL'11 AL 13 OTTOBRE LA 19ª EDIZIONE DI ARTVERONA

# Ritorna il sistema italiano dell'arte

**Importante sinergia tra le aziende e il mondo produttivo. Mercati attenti all'innovazione**

È stata presentata a Veronafiere la 19ª edizione di ArtVerona in programma dall'11 al 13 ottobre. All'incontro sono intervenuti l'Assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti con l'Unesco del Comune di Verona Marta Ugolini, il Presidente di Veronafiere Federico Bricolo, il Direttore artistico di ArtVerona, Stefano Raimondi, la Vicedirettrice artistica di ArtVerona Elena Forin, la Direttrice dei Musei Civici di Verona Francesca Rossi, la Curatrice Responsabile della Collezione d'Arte Moderna e Contemporanea GAM Achille Forti di Verona Patrizia Nuzzo e la Curatrice della mostra TOMORROWS – A Land of Water promossa dalla Fondazione Cariverona, Jessica Bianchera. Per Veronafiere, presente anche il Direttore generale, Adolfo Rebughini.

Le sezioni espositive di questa edizione sono tre e raccolgono l'adesione di 130 gallerie, a cui si aggiunge una nutrita partecipazione del mondo editoriale e degli spazi no profit.

La Main Section, cuore della manifestazione, è costituita da una importante e selezionata presenza di gallerie d'arte moderna e contemporanea, con proposte che spaziano dalle opere



*La presentazione di ArtVerona in programma dall'11 al 13 ottobre*

degli artisti storici passando dai mid-career fino ai più giovani. Innova, curata da Hannah Eckstein, si concentra sulle gallerie emergenti più sperimentali e di ricerca, a cui si chiede di presentare una monografia oppure una esposizione collettiva fino ad un massimo di tre artisti. Curated by, curata da Giacinto di Pietrantonio, è la sezione rivolta alle giovani gallerie che riflette sulla collaborazione tra queste e un curatore indipendente, chiamato a realizzare il progetto dello stand in chiave curatoriale. Anche per quest'anno torna il format Red Carpet, che vede il coinvolgimento dell'artista Ugo Rondinone (1964, Brunnen) nella realizzazione del tappeto di oltre 400 mq che accoglie i visitatori di ArtVerona. L'opera si

intitola the rainbow brick road ed è dedicata ai diritti LGBTQIA+ in Italia.

Uno dei progetti cardine del recente percorso di ArtVerona, Habitat, alla sua terza edizione, permette di approfondire l'opera di due grandi maestri dell'arte italiana osservandola da un punto di vista inedito. L'Habitat in fiera, dedicato all'opera di Fabio Mauri, realizzato in collaborazione con lo Studio presenta per la prima volta la collezione completa degli Zerbini, realizzati a più riprese tra il 1995 e il 2009, in cui l'artista mette letteralmente in terra pensieri e riflessioni, invitando il pubblico ad entrare nell'opera calpestandola e ad immergersi nel suo significato indissolubilmente insito nella materia.

Tra gli appuntamenti è

confermato Attraverso Veronetta, a cura di Maria Marinelli in collaborazione con il Comune di Verona, la seconda edizione del percorso attraverso i palazzi storici di Via Venti Settembre: tra i luoghi visitati il Bastione delle Maddalene, baluardo del sistema difensivo austriaco che fa parte della cinta magistrale di Verona.

Il Presidente di Veronafiere Federico Bricolo ha sottolineato l'importanza della sinergia con il mondo produttivo e le aziende: "Attraverso un percorso strategico e inclusivo che dialoga con il sistema imprenditoriale, ArtVerona punta a sviluppare sinergie tra mondi diversi, sensibili ai linguaggi visivi contemporanei, con iniziative mirate a mercati sempre più attenti all'innovazione artistica".

*"Lui, giovane ufficiale, conosce Lei nel 1936 ma subito deve partire per l'Africa. Scoppia la guerra e gli inglesi lo catturano per portarlo in India dove resterà fino al 1946. Durante la prigionia tenta la fuga ma viene catturato. Rientrato in Italia dopo lungo viaggio..."*

## Presentazione del libro **Lontani Orizzonti** di Maurizio Amaro

Dialoga con l'autore  
Marianna Montanini

Introduce  
Giorgio Pasetto -  
Direttore Centro Bernstein

**Interventi musicali a cura di**  
**Gregorio Zambrin: chitarra e voce**  
**Carlo Pimazzoni: chitarra e voce**  
**Alberto Miccoli: basso**



*Al termine firma copie*



**Mercoledì 9 Ottobre ore 18.30**  
**Centro Bernstein - Lungadige Attiraglio 34**

A NEGRAR IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN GIOVANNI CALABRIA

# Sacro Cuore, c'è la farmacia oncologica

## All'ospedale ambienti rinnovati e tecnologie innovative per garantire la massima qualità

In occasione della Festa di San Giovanni Calabria, all'IRCCS di Negrar, l'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, ha inaugurato il Laboratorio di Farmacia Oncologica e Galenica Avanzata della Farmacia Ospedaliera, diretta dal dottor Roberto Tessari.

Si tratta del totale rinnovamento strutturale e tecnologico della precedente Unità Farmaci Antiblastici (UFA), dove già avveniva dal 2005 l'allestimento centralizzato delle terapie antitumorali per ogni singolo paziente. Una struttura all'avanguardia che implementa ulteriormente il percorso multidisciplinare del paziente oncologico del Cancer Center del Sacro Cuore Don Calabria. Inoltre la nuova struttura potrebbe diventare una preziosa opportunità formativa per i tirocinanti del Corso di Laurea in Farmacia dell'Università di Verona, alla cui nascita ha contribuito l'IRCCS di Negrar.

Ma il nuovo Laboratorio non si occuperà solamente dei farmaci oncologici. Una parte infatti è stata dedicata ad allestimenti particolarmente delicati e critici, come i tessuti umani per gli impianti di chirurgia ortopedica e le iniezioni intravitreali per il trattamento delle maculopatie degenerative, che da oggi



*L'inaugurazione del nuovo laboratorio di Farmacia Oncologica al Sacro Cuore di Negrar*



trovano posto in ambienti dall'elevatissimo standard qualitativo e di sicurezza.

Al taglio del nastro erano presenti, oltre all'assessore Lanzarin e a tutta la Direzione dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, anche il direttore generale dell'ULSS9, Patrizia Benini, il suo direttore sanitario, Denise Signorelli, il direttore generale dell'Università

degli Studi di Verona, Federico Gallo, il Presidente del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, Cristiano Chiamulera, il sindaco di Negrar, Fausto Rossignoli e il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Federico Realdon.

La benedizione inaugurale è stata impartita dal Superiore Generale dell'Opera Don Calabria, don Massimiliano Parrel-

la, che ha presieduto precedentemente la Messa.

“Per don Calabria l'ospedale è anche un luogo di incontro e di scambio, dove medici, infermieri, pazienti e familiari formano una comunità unita dalla solidarietà e dalla speranza. Un luogo dove la fede in Dio si traduce in opere concrete di misericordia e di sollievo per chi soffre”, ha affermato il presidente dell'IRCCS di Negrar, frate Gedovar Nazzari.

“Questa nuova struttura – ha sottolineato l'Amministratore Delegato, Claudio Cracco – è stata progettata e realizzata affinché il percorso – dal Laboratorio al “letto del paziente” – del farmaco e dei prodotti di galenica avanzata, in primis i tessuti, risponda ai più elevati standard qualitativi a beneficio assoluto del malato e del nostro personale e del personale che vi lavora. E' un Laboratorio che risponde alle esigenze di oggi, ma nello stesso tempo aperto al futuro, a tutto ciò che la tecnologia potrà offrire in questo ambito ed a eventuali collaborazioni con il territorio”.

Il cuore della nuova struttura – che si estende per 180 mq di cui 50 adibiti a spazi tecnici – sono i due locali nei quali sono collocate le 4 cappe a flusso laminare.

AL CANGRANDE I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE FRANCOFONA

# La Francia vuol parlare ai veronesi

*Nel Cercle du Français cicli di lezioni e incontri con insegnanti di madrelingua*

Voglia o necessità professionale di avvicinarsi alla Francia e alla sua lingua? Dal 1975, l'Associazione Universitaria Francofona fornisce molteplici e molto apprezzate soluzioni adatte alle diverse esigenze.

Fondata dal professor Lauro Colliard a partire dall'idea di un gruppo di docenti e di appassionati con interessi e legami con la Francia e i Paesi di lingua francese, l'Associazione si è avvalsa poi del prezioso apporto della Presidente, professoressa Annarosa Poli, docente di Letteratura francese presso l'Università, figura di spicco della vita culturale veronese e studiosa di fama mondiale e della Vice-presidente, professoressa Liliana Zara.

Attualmente è presieduta dalla professoressa Laura Colombo, per molti anni docente di Letteratura francese e Letterature francofone sempre presso l'Università degli Studi di Verona.

L'Associazione, di pubblica utilità e senza scopo di lucro, si propone di contribuire alla diffusione della lingua e della cultura francese e francofona, in un'ottica internazionalistica, e intende costituire un fecondo ambito di incontri a livello linguistico, letterario, culturale e



*Il Cangrande ospita gli incontri dell'Associazione Francofona*

didattico.

“Ai nostri soci - dicono - offriamo, nel Cercle du Français, cicli di lezioni e incontri che consentiranno di ampliare le loro competenze grammaticali, lessicali, comunicative e socio-culturali. In particolare, sono indirizzati a studenti desiderosi di approfondire le loro conoscenze, in aggiunta o integrazione ai corsi curricolari scolastici o universitari, o a professionisti e operatori del mondo del lavoro in contatto con esponenti della società francese e francofona. I corsi, divisi in vari livelli (base, medio, avanzato), sono tenuti da madrelingua laureate e qualificate che li sanno animare con grande competenza didattica suscitando costantemente l'in-

teresse degli studenti. I corsi si tengono all'Istituto Cangrande, in Corso Porta Nuova, 66, facilmente raggiungibile e le cui aule consentono lezioni interattive e stimolanti grazie all'uso delle nuove tecnologie didattiche, e dove gli studenti si ritroveranno in un ambiente che allea la serietà dell'offerta formativa a una piacevole atmosfera di scambio amichevole e fruttuoso. I corsi si svolgeranno una volta alla settimana da novembre ad aprile, per un totale di 40 ore per ogni livello”.

Ma oltre alle lezioni, l'Associazione offre altre occasioni di incontro, tra cui i Salotti, cicli di conferenze tenute da eminenti studiosi e specialisti italiani e francesi presso

l'Università (dando crediti anche agli studenti), o su Zoom consentendo la più ampia partecipazione dei soci e non solo, essendo aperte a tutta la cittadinanza, in un'atmosfera al contempo conviviale e di alta divulgazione.

Sono incontri che trattano argomenti della cultura francese e francofona a largo raggio, dalla letteratura, su scrittori francesi o stranieri nei loro rapporti con la Francia (Baudelaire; Labiche; Cocteau; Oscar Wilde a Parigi; la letteratura francese e la Cina tra Settecento e Ottocento), alle arti figurative (dagli impressionisti alla scultrice Niki de Saint Phalle) e alla musica, con diversi incontri sulla canzone francese (da Halliday-Vartan a Juliette Gréco, Gainsbourg o Stromae), sull'opera e sulla danza, spesso in collegamento con le stagioni dell'Arena (Carmen, La Traviata), senza trascurare la moda e la cucina francese.

Alcuni argomenti nascono da ‘suggerimenti’ dei nostri stessi soci, allo scopo di rendere la nostra Associazione sempre più interattiva e partecipativa e a questo scopo ai Salotti si aggiungono serate musicali, visite guidate a mostre, viaggi, cene e altre attività di aggregazione.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

VIGASIO. IN PROGRAMMA DAL 17 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE

# Fiera Polenta, non solo gastronomia

La manifestazione più grande d'Italia ha un ricco calendario di musica e spettacoli

La 26ma edizione della "Fiera della Polenta, in programma a Vigasio dal 17 ottobre al 10 novembre, propone un calendario di eventi e spettacoli tra i più ricchi e completi a livello regionale. "Un motivo di orgoglio per la comunità poiché quella che è stata giustamente definita la Fiera gastronomica della polenta più grande d'Italia si sposa con un programma mai così nutrito e di indubbio interesse", commenta il sindaco di Vigasio Eddi Tosi.

"Proprio per accogliere un numero sempre più crescente di spettatori abbiamo apportato alcune modifiche alle sale interne, aggiungendone una appositamente dedicata agli spettacoli", aggiunge il presidente dell'associazione Vigasio Eventi Umberto Panarotto.

"Un programma che spazia dal teatro, alla musica, al ballo, per tutti i gusti e che accontenta tutte le fasce di età", precisa Denis Zorzi, responsabile degli eventi. "Accanto ad alcune conferme, come ad esempio il Festival del Country con la presenza di 24 scuole di ballo, le Drag Queen o il DJ Baldelli, abbiamo inserito diversi gruppi tributo con un seguito a livello nazionale". Per quanto riguarda alcune novità, "vorrei cita-



Le drag queen protagoniste alla Fiera della Polenta

re la presenza di Francesco Antimani che ha impersonato Frollo nel Notre Dame di Paris di Cocciante e che propone il suo musical "Galline in Broadway", ed il doppiatore e conduttore televisivo Pietro Ubaldi da oltre quarant'anni la voce originale dei cartoni animati".

"Anche per questa edizione della Fiera della Polenta ogni lunedì e martedì, alle 22.30, si svolge l'estrazione a premi alla quale si può concorrere gratuitamente utilizzando il biglietto consegnato alla cassa dopo ogni ordinazione", aggiunge la social media manager Ilaria Caiazzo. Numerosi i premi in palio tra cui, ad ogni estrazione, un televisore formato 50 pollici.

**Questo il programma degli eventi.** Venerdì 18

ottobre, ore 21.30, "Reggae e non solo" con Vittoria e i Gorilla; sabato 19 ottobre, ore 21.30, musical "Galline in Broadway"; domenica 20 ottobre, ore 18, gli allievi della scuola di teatro di Vigasio con "Il matrimonio era.... ieri"; mercoledì 23 ottobre, ore 21, la compagnia La Moscheta con "Grisù, Giuseppe e Maria"; venerdì 25 ottobre, ore 21.30, musica anni 60/70/80 con "Riuniti band"; sabato 26 ottobre, ore 20.45, serata a favore AGBD con La leggenda del Rhythm & Blues; domenica 27 ottobre, ore 17.30, Grandabò musical in "Sister, un diamante in convento"; martedì 30 ottobre, ore 21, compagnia "Castelrotto in "Risi e bisi"; giovedì 31 ottobre, ore 20, "Dolcetto o scherzetto", ore 22 spettacolo

Drag Queen; venerdì 1 novembre, ore 21.30, tributo agli 883 con "Rotti X caso"; sabato 2 novembre, dalle 13 alle 24, Festival nazionale del country; domenica 3 novembre, ore 18, "Amici mie...18" con Giorgio Sembenini ed il Coro A.N.A. San Maurizio; mercoledì 6 novembre, ore 21, Teatro Prova con "La sbètega sorada"; giovedì 7 novembre, ore 21.30, tributo a Lucio Battisti con L.B. Band; venerdì 8 novembre, ore 21.30, tributo a Vasco Rossi con la Diapason Band; sabato 9 novembre, ore 21.30, tributo a Zucchero con Perbacco Band; domenica 10 novembre, ore 16.30, le Mille voci di Pietro Ubaldi, ore 17.30 Show musicale DisneyA-mo, ore 22 DJ Daniele Baldelli.

ALBAREDO D'ADIGE. DOPO QUATTRO ANNI DALL'INCENDIO

# Ca' dei Nonni, un mondo che riparte

## Inaugurata la nuova struttura realizzata in tempi record. Il costo supera i 14 milioni

Il nuovo Centro Servizi Ca' dei Nonni di Albaredo d'Adige, completamente ricostruito nello stesso sito del precedente dopo il grave incendio del settembre 2020, ha aperto le porte, dopo aver ricollocato già da un mese gli ospiti che temporaneamente avevano alloggiato all'ex Ospedale di Zevio.

In una cerimonia a cui hanno presenziato, oltre alla Presidente CSA Alessia Sarzi, al Direttore del Centro Stefano Ferri e al Sindaco di Albaredo d'Adige Giovanni Ruta, l'on. Ciriaco De Masi, il sen. Matteo Gelmetti, l'ex Assessore regionale Massimo Giorgetti e il vicepresidente della Provincia Luca Trentini e altre autorità della zona, è stato tagliato il nastro alla nuovissima struttura, realizzata in tempi record, considerato che solo la bonifica del terreno ha impegnato quasi due anni di tempo.

All'interno del Centro sono presenti quattro nuclei da 30 posti cadauno per un totale di 120 posti letto, un aumento importante considerato che precedentemente erano 90, di cui 3 nuclei al piano primo, per Ospiti non autosufficienti e un nucleo Alzheimer al piano terra, destinato ad Ospiti più complessi e con disturbi comportamentali.



La cerimonia per la riapertura del nuovo Centro Servizi Ca' dei Nonni

La Struttura accoglie, inoltre, un Centro Diurno per Anziani dedicato alla collettività.

Il costo dell'intera opera, completa di arredi, attrezzature e tecnologie all'avanguardia - il nucleo Alzheimer gode di un sistema di intelligenza artificiale che garantisce il monitoraggio degli Ospiti - supera i 14 milioni di euro.

Il progetto ha visto la condivisione di alcune scelte strutturali che CSA ha potuto adottare sulla base dell'esperienza trentennale nella gestione di Strutture residenziali e che garantiscono il miglior equilibrio tra il benessere degli Ospiti e dei visitatori e la funzionalità degli ambienti, con l'attenzione costante anche all'impatto ambientale della Struttura stessa.

La Struttura portante è stata progettata e realizzata con uno scheletro in

calcestruzzo armato consistente in fondazioni, pilastri, travi in calcestruzzo armato e solai in lastre di calcestruzzo, con interposte delle lastre isolanti. È dotato di pannelli fotovoltaici che permettono l'auto sostenibilità energetica con produzione di energia pulita.

La suddivisione dei vari locali, destinati alla residenza, è stata realizzata con tramezzature di cartongesso, con interposti isolanti termici ed acustici. La parete esterna è realizzata con una serie di componenti con alto potere termico in modo da garantire il massimo confort termico.

“Speriamo che Ca' dei Nonni torni ad essere un punto di ritrovo aperto, per i cittadini di Albaredo d'Adige che vorranno trascorrere del tempo in compagnia degli Ospiti, assistere alla Santa Mes-

sa o semplicemente bere un caffè e scambiare un sorriso – afferma Alessia Sarzi - Il modo in cui una comunità si prende cura dei propri anziani indica il grado di civiltà di quella comunità e noi vogliamo lasciare il segno.”

Soddisfatto il Sindaco di Albaredo d'Adige, che nel 2020 era stato in prima fila nel soccorrere gli ospiti del centro che stava andando a fuoco. “Ringrazio il CSA per il lavoro perfetto svolto veramente a tempi record e in modo impeccabile. Albaredo in questa vicenda ha saputo mostrare il suo lato resiliente – conclude Ruta – ha saputo attendere, con pazienza, ha saputo credere e oggi riporta i suoi nonni a casa, in un luogo sicuramente all'avanguardia da ogni punto di vista. Grazie davvero a chi, come noi, ci ha creduto ogni giorno.”

L'ASSOCIAZIONE MUSICA VIVA PRESENTA

# GREEN RIVER

CONCERTO TRIBUTO

## CREEDENCE

CLEARWATER REVIVAL E ROCK '70

GIGI VENTURINI, JURI PIN,  
GIANNI MARCHETTI, LUCA RIGHETTI,  
ALMIRO COMUCCI, GABRIELE FIANCO



**Ingresso € 10,00**

**Associati € 5,00**

Ricavato netto per

**AGBD**

Associazione genitori  
bambini down



**GIOVEDI'**

**10**

**OTTOBRE**

**2024**

**ORE 21,00**

**Prenotazioni signora**

**Mara**

**340 470 2936**

**AUDITORIUM**

**POLO MUSICALE RICCARDA CASTELLANI**

**Via Monte Pastello 6/e – SAN GIOVANNI LUPATOTO**

LA RASSEGNA RIPARTIRÀ IL 22 NOVEMBRE CON OVERLOAD DI SOTTERRANEO

# Camploy, il teatro della meraviglia

**E' lo slogan scelto per la nuova stagione che vedrà compagnie cult e protagoniste femminili**

Il 22 novembre alle 20.45 con OVERLOAD di Sotterraneo, ritorna al Teatro Camploy la Rassegna L'ALTRO TEATRO che porta a Verona il meglio della scena nazionale nel campo del teatro e della danza più innovativa. Il cartellone, realizzato dal Comune di Verona - Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circuito Multidisciplinare Arteven, da quest'anno si avvale del prezioso contributo di Volotea, al fianco della cultura per accompagnare tutte le attività del Camploy. A presentarlo l'assessora Marta Ugolini e il direttore artistico Carlo Mangolini.

IL TEATRO DELLA MERAVIGLIA è il claim scelto per la Stagione 24/25 di VERONAALTRO TEATRO e sintetizza perfettamente la linea comune che unisce i 14 titoli selezionati, per offrire agli spettatori un'esperienza unica di conoscenza e trasformazione, di sguardo e di ascolto, di viaggio e di libertà.

Aprire il cartellone il collettivo toscano Sotterraneo che, forte del consenso ricevuto lo scorso anno, torna a Verona con OVERLOAD. Lo spettacolo simbolo della loro poetica, già premiato nel 2018 con l'UBU, mette in scena lo scrittore americano David Foster Walla-



*"Sotterraneo" apre la stagione del Camploy il 22 novembre*

ce trasformando il suo discorso in un iper-testo stratificato, che diverte e cambia la prospettiva dello sguardo nello spettatore. Pesca dalla letteratura anche Motus, la più internazionale tra le compagnie di ricerca italiane, guidata da Daniela Nicolò e Enrico Casagrande. Il loro FRANKSTEIN prende spunto dall'omonimo testo di Mary Shelley per poi allontanarsene, aprendo una riflessione sulla figura del mostro da una prospettiva che considera la metafora della non-conformità come possibilità più che come limite. Affrontano a modo loro un classico come TRE SORELLE di Cechov anche Muta Imago in un lavoro di grande fascino e potenza visiva. Una performance esoterica che riavvera il passato attra-

verso possessioni ed esorcismi, per capire come liberarsi da ciò che è stato aprendosi definitivamente al futuro.

Tra cinema, televisione, teatro e nuova drammaturgia arricchiscono il cartellone due protagonisti amati dal grande pubblico. Da un lato Ascanio Celestini narra la vita di San Francesco oggi, immaginando come il santo vivrebbe la povertà nell'Italia contemporanea e chi sceglierebbe quale compagno di strada, per non essere semplicemente povero ma servo dei poveri (RUMBA); dall'altro Caterina Guzzanti indaga il tema dell'impotenza sessuale maschile, con tutte le implicazioni legate all'autostima della donna e alla possibilità di tenere in piedi una relazione sentimentale

(SECONDO LEI).

Tutta al femminile anche la programmazione della danza con quattro protagoniste della scena. Laura Corradi per Ersiliadanza racconta di come nella vita spesso bisogna avere UN BEL CORAGGIO; Valentina Dal Mas in LUISA (premio Scenario Periferie 2023) affronta il tema della vecchiaia e dell'emarginazione, mentre Silvia Gribaudo e Camilla Monga indagano tre miti del '900, come la danzatrice Isadora Duncan, l'attrice Eleonora Duse e la spia Mata Hari, in due progetti multidisciplinari che le vedono, la prima al fianco dell'attrice Marta Dalla Via (THE DOOZIES), e la seconda a fianco delle musiciste Marta Del Grandi e Federica Furlani e dell'illustratrice Cecilia Valagussa (MATA HARI).

CALCIO SERIE C. CALDIERO SCONFITTO PER 3-0

# Gigi Fresco sorride, il Caldiero piange

## Grazie ai gol di Rispoli, De Marchi e Gomez la Virtus Verona torna alla vittoria

Uno 0-3 netto quello del Gavagnin-Nocini che sancisce la vittoria della Virtus Verona ai danni del malcapitato Caldiero nel primo derby tra i professionisti.

Un risultato anche troppo netto per quello che si è visto in campo con i terminali che non sono stati in grado di capitalizzare le occasioni raccolte contro una Virtus cinica che ha sfruttato fin da subito gli errori difensivi della squadra di mister Soave. Le due squadre partono dall'inizio con due moduli speculari. Una difesa a tre e due trequartisti dietro la punta: Fasan e Zerbato a sostegno di Quaggio per il Caldiero e Rispoli e Zarpellon a sostegno di De Marchi per la Virtus.

E alla presenza in tribuna delle autorità politiche veronesi come il sindaco Tommasi, Tosi e Bozza, è la squadra di Borgo Venezia che passa in vantaggio grazie al tiro a giro del classe 2006 Rispoli che si insacca sotto l'incrocio dopo una respinta corta della squadra termale. Il Caldiero accusa il colpo e alla mezz'ora c'è il raddoppio di De Marchi su colpo di testa da un calcio d'angolo battuto dalla destra.

La Virtus ora gioca con serenità e tranquillità contro un Caldiero sempre più nervoso: è infatti il



Le due squadre durante l'ingresso sul terreno di gioco

secondo match di fila, dopo quello di Crema contro la Pergolettese, che la squadra di Soave sbaglia completamente l'approccio alla partita compromettendo il risultato finale. Si va all'intervallo sul risultato di 0-2.

Ad inizio secondo tempo Soave sostituisce uno spento Zerbato con Lanzi e avanza Marras (che per tutto il primo tempo ha avuto molte difficoltà a tenere a bada le scorribande di Rigo) sulla linea degli attaccanti passando ad una difesa a 4. Il nuovo assetto e i cambi danno subito l'effetto sperato: la prima occasione infatti è sui piedi di Lanzi con un tiro dal limite che finisce di poco alto. Ed ecco che al 30° del secondo tempo arriva la grande occasione per riaprire la partita: Sibi non trattiene un tiro dal limite e viene anticipato da Quaggio che finisce

a terra travolto dal portiere virtussino. Per l'arbitro è calcio di rigore. Dal dischetto va lo stesso Quaggio che però calcia a lato alla destra di Sibi: si resta sullo 0-2. Quaggio ha un'altra occasione per riaprire la partita poco dopo ma il suo colpo di testa si stampa sulla traversa.

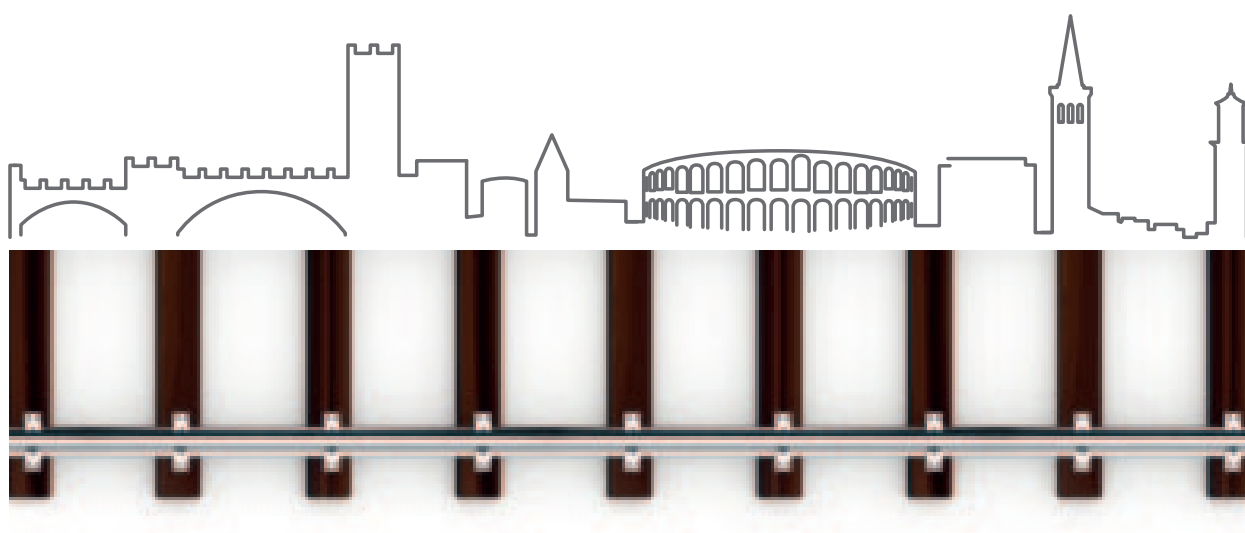
Il Caldiero si spinge in avanti alla disperata ricerca di un gol che potrebbe cambiare le sorti dell'incontro, ma così facendo lascia molti spazi per un contropiede avversario che arriva a 2 minuti dalla fine con Zarpellon che si presenta davanti a Giacomel che stende l'attaccante rossoblù: secondo rigore di giornata. Sul dischetto si presenta l'eterno Juanito Gomez che non trema e chiude la partita. "In questo momento siamo fragili - ha detto al termine della gara il tecnico

del Caldiero Soave - mi assumo le responsabilità del risultato, ma lo devono fare anche i miei giocatori. Nel secondo tempo abbiamo cambiato marcia: è tutto una questione di testa. Penso che il nostro obiettivo resti alla portata".

Di umore diametralmente opposto Gigi Fresco: "Abbiamo meritato di vincere. Per noi era importante tornare alla vittoria". Vittoria che è una vera e propria boccata d'aria fresca per la Virtus che dopo 4 sconfitte consecutive torna a guadagnare punti in classifica. Ora per la squadra di Fresco c'è un'altra sfida importantissima in casa contro l'Arzignano che attualmente occupa l'ultima posizione in classifica. Per il Caldiero invece ci sarà l'ostica trasferta a Salò contro la Feralpi.

**Giulio Ferrarini**

**-2.500 camion**  
su strada al giorno



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)